

LAVORO & FISCO

IL RANKING 2024

STUDI A CONFRONTO

I consulenti e i commercialisti che hanno ottenuto il premio «Ranking Professioni» del «Corriere». Dal fatturato alle dimensioni, dall’innovazione alle risorse umane, dal gender gap alle pubblicazioni: ecco chi brilla di più

di ISIDORO TROVATO

Il confronto

I numeri delle due categorie di professionisti

COMMERCIALISTI		CONSULENTI DEL LAVORO	
120.424	Iscritti all'Albo nel 2023	26.500	Iscritti all'Albo nel 2023
1.864	Nuovi scritti all'Albo nel2023	80.000	I dipendenti
161	Nuove Società tra professionisti (Stp)	1,2 milioni	Aziende amministrate
7,6%	Reddito netto medio (+9,3% nel 2022)	8 milioni	Gli addetti
33,8%	Donne professioniste (14,7% i giovani)	300 miliardi di euro	Monte retribuzioni del personale dipendente gestito

S. A.
Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere

Non è una classifica. Il Ranking Professioni del Corriere della Sera nasce con la volontà di testare gli studi di commercialisti e consulenti del lavoro e la loro capacità di innovare, di valorizzare donne e giovani, di svolgere attività collaterali. La libera adesione degli studi al contest ha permesso la loro valutazione (da parte di un comitato scientifico) attraverso la compilazione di un questionario (in autocertificazione). In base a una serie di parametri ben precisi è stato assegnato un punteggio a ciascuno degli studi che ha deciso di iscriversi al ranking.

Si tratta di un contest creato per celebrare l'eccellenza e la dedizione dei liberi professionisti che si distinguono per la loro competenza, creatività e impegno nel fornire servizi di alta qualità ai loro clienti. Un'ulteriore opportunità per riconoscere il lavoro svolto dai professionisti che ogni giorno mettono a disposizione le loro conoscenze e le loro abilità per supportare le imprese e le persone. I criteri di valutazione includono la qualità del lavoro svolto, la professionalità e l'innovazione nei servizi offerti, la soddisfazione dei clienti e la reputazione del professionista nella comunità. Si basa su un sistema di valori e indicatori elaborati da un Comitato Scientifico di alta competenza e prestigio.

Le candidature

Tra le centinaia di candidature arrivate, sono entrate nel Ranking solo quelle che hanno superato il voto d'ingresso fissato dalla commissione scientifica. Tra queste candidature ci sono quelle di 56 studi di commercialisti e 77 di consulenti del lavoro che hanno raggiunto il punteggio per accedere alla nomina di Consulente del lavoro dell'anno 2024 e Commercialista dell'anno 2024. Ovviamente l'obiettivo, nel prossimo futuro, sarà quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di studi che aderiscano all'iniziativa e poi misurarne, negli anni, l'evoluzione, la crescita e gli investimenti. I criteri di valutazioni presenti nel questionario di partecipazione sono riconducibili a nove macro parametri, primo tra i quali è quello classico, riferito alle voci strutturali di uno studio: fatturato, numero di sedi operative, clienti attivi nella re-

gione in cui è presente la sede, numero clienti attivi fuori dalla regione principale, aumento del trend di fatturato nell'ultimo anno, aumento del trend del numeri dei soci, dipendenti, collaboratori e associati nell'ultimo anno, numero di citazioni su articoli e riviste specializzate nell'ultimo anno, numero di pubblicazioni libri a firma dei soci, associati o collaboratori dello studio.

I parametri

Altra area di parametro riguarda la valorizzazione delle risorse umane, l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti, dunque è stato valutato il numero di soci, associati e collaboratori relatori a convegni, indicazioni della associazioni di categoria a cui appartiene lo studio e i ruoli ricoperti dai soci, associati e collaboratori in tali associazioni. Un'altra categoria di voci è quella che appartiene all'area dell'innovazione numero di social media in cui è presente in modo continuativo lo studio e la presenza o meno di un sito internet, presenza di ruoli e figure professionali part time o full time dedicate alla gestione delle risorse umane, servizi o practice particolarmente innovative avviate nell'ultimo anno, utilizzo dello smart working, tecnologie e sistemi di intelligenza artificiale dedicate alle pratiche e alle attività dello studio, il numero di soci, associati e collaboratori donne sul totale, il numero di soci, associati e collaboratori under 35, l'esistenza di procedure codificate di pari opportunità, iniziative di benefit promosse o partecipate dallo studio

iscritto al contest.

Il comitato

I parametri sono stati definiti dal Comitato scientifico dell'iniziativa presieduto dal professor Umberto Frigelli dell'Università La Cattolica di Milano e dal professore Luca Solari dell'Università Statale di Milano. Gli elenchi degli studi di commercialisti e consulenti del lavoro inseriti nel contest promosso di Ranking Pro-

I professionisti iscritti hanno risposto a un modulo di autocertificazione valutato da un comitato scientifico

fessioni e Corriere della Sera si basa su una valutazione dei parametri definiti dal comitato scientifico dell'iniziativa e, su tali standard, riconosce i migliori studi in Italia tra coloro che hanno liberamente partecipato. Tuttavia, l'elenco non è da intendersi come esaustivo del panorama italiano dei migliori studi di commercialisti e consulenti del lavoro ma va inteso come circoscritto tra coloro che hanno partecipato al contest ed hanno ricevuto una valutazione positiva sulla base di un punteggio raggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La squadra

Gli studi di commercialisti che hanno superato il contest 2024, in ordine alfabetico

1. Andersen	20. M&W Veronesi e Associati Srl Stp
2. B&C Tax- St. ass. trib. e societario	21. Molinari Agostinelli
3. Batini Colombo Saottini	22. NexumStp spa
4. Beneggi & Associati	23. Pirola Pennuto Zei & Associati
5. Bertoncello Bus. & Personal Adv.	24. Plusiders
6. Carlo Bertoncello	25. Ponti & Partners
7. Carnelutti Law	26. Professionisti Associati
8. Consulpro Stp Srl	27. PwC Tax & Legal
9. Ctl Advisory Srl Stp	28. Russo De Rosa Associati
10. Fiore Francesco	29. Studio Associato Cmfc
11. Fivers Studio Legale e Tributario*	30. Studio Associato Evo Advisor
12. Gatti Pavesi Bianchi Ludovici	31. Studio Ass. Commerciale Pierno
13. Imprefocus Spa	32. Studio Allievi - Dot. Commec.
14. Laurencet	33. Studio Andrea Matera
15. Law & tax consulting Srl	34. Studio Arianna Morrone
16. Linklaters	35. Studio Arrigoni
17. Marinelli Advisory & Tax Firm	36. Studio Bonati
18. MD Advisors	37. Studio CE.BA. Stp Srl
19. Meti Value Advisory Stp Srl	38. Studio Cosmai

La selezione

Gli studi di consulenti del lavoro che hanno superato il contest 2024, in ordine alfabetico

1. Andrea Ghetti - Consulente del Lavoro
2. Arena Lorella
3. Arlatighislandi
4. Asnaghi e Associati Stp Srl
5. Ati Payroll Srl
6. B&C; Tax
7. Baffo Salvatore
8. Beneggi e Associati
9. Barbera Marco
10. Brunello Barontini
11. Caterina Calderoni Consulente del Lavoro
12. Ceccato Tormen & Partners
13. Centurion Payroll Service Spa Stp
14. Ciesseconsulting
15. De Filippo Maria Angela
16. Dottor Lorenzo Gusinu
17. Enrico Stefano Gaeta
18. Francesco Castagna
19. Furfaro
20. Gesam Stp Srl
21. Gimar Di Cancelli M. & S. Stp-Snc
22. Ibba St. Ass. - Dott. Commec. e Cons. del Lavoro
23. Nexumstp Spa
24. Pacitti Sas - Stp
25. Pangea 5 Stp Srl
26. Paserio & Partners
27. Pedersoli Gattai
28. Quattro Stp
29. Renier E Associati
30. Rödl & Partner
31. Ronzoni Group Stp Srl Società Benefit
32. Sabrina Grazini Consulente del Lavoro
33. Studio Assenti Consulenti del Lavoro
34. Studio Associato Pelizzari e Bracuti
35. Studio Birtolo & Partners
36. Studio Borghi
37. Studio Bove
38. Studio Bravi
39. Studio Brizzi Cdl
40. Studio Bruno Di Franco e Partners
41. Studio Cardinale
42. Studio Casillo
43. Studio Ce.Ba. Società Tra Professionisti Srl
44. Studio Cdl Gaggero Alessandro
45. Studio Cdl Passerini & Partners
46. Studio Chianese & Partners
47. Studio Consulenti del Lavoro Dott. Giovanni Greco
48. Studio Cosmai e Associati
49. Studio Di Niola Francesco Saveri
50. Studio D'oca Consulenti Del Lavoro Associati
51. Studio Dott. Angelo Francesco Fuscone
52. Studio Felsineo
53. Studio Fiscale Orefice
54. Studio Frau Andrea
55. Studio Fummo Rosaria
56. Studio Giganti Srl
57. Studio Giuseppe Cassone
58. Studio Greppi & Associati
59. Studio Laselva Di Laselva Giampiero
60. Studio Luisa Giovanna Beretta
61. Studiomarino Srl Stp
62. Studio Mele
63. Studio Merli Ilaria
64. Studio Miriam Carboni
65. Studio Nobile
66. Studio Pozzi e Associati
67. Studio Randazzo & Partners
68. Studio Ranzini Alessandro
69. Studio Recupero Elena
70. Studio Ricci Maccarini Vivena
71. Studio Robert Di Rosario Robert
72. Studio Russo Consulenti del Lavoro
73. Studio Tavaglione
74. Studio Tura
75. Studio 27 C.D.L.
76. Studio Valentini & Associati Stp A RI
77. Titolare Studio Consulente del Lavoro

Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere

S. A.



UNIONE FISCALE I PROFESSIONISTI VOGLIONO ENTRARE IN CABINA DI REGIA

Il presidente del consiglio nazionale Elbano de Nuccio farà parte dell'organismo che lavora per stabilire standard di contabilità e di divulgazione della sostenibilità accettati a livello globale

Il modello italiano, dove gli esperti vengono interpellati mentre si scrivono le leggi, può fare scuola

di ISIDORO TROVATO

La capacità organizzativa, la progettualità, la propensione a proporre soluzioni fiscali, tributarie e normative, fanno dei commercialisti italiani un modello per tutta la categoria nel vecchio continente. Non a caso il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio, è stato nominato per l'Italia dall'Oic (Organismo Italiano di Contabilità) tra i membri dell'Advisory Council dell'Ifrs Foundation. L'Advisory Council è l'organo consultivo strategico formale dei Trustee della Fondazione Ifrs, dell'International Accounting Standards Board (Iasb) e dell'International Sustainability Standards Board (Issb). La Fondazione Ifrs è un'organizzazione istituita per sviluppare standard di contabilità e divulgazione della sostenibilità di alta qualità, comprensibili, applicabili e accettati a livello globale. «Faccio i complimenti al presidente de Nuccio per questa prestigiosa nomina — afferma il presidente di Oic, Michele Pizzo —, che è anche una ulteriore dimostrazione dell'impegno che il nostro Organismo sta mettendo per far crescere la presenza di rappresentanti italiani in seno agli organismi internazionali. Una strategia che stiamo perseguendo anche con la collaborazione del Consiglio nazionale dei commercialisti».

Un nomina che sa tanto di riconoscimento all'intera categoria dei commercialisti italiani. « Questa nomina — conferma de Nuccio — è un ulteriore risultato frutto del lavoro portato

avanti dal nostro Consiglio nazionale per intensificare i rapporti con le professioni economico-contabili internazionali, con le quali fare asse per influire in maniera decisiva sulle scelte dei decision makers europei in materia di politiche fiscali».

Proprio negli ultimi mesi, il presidente dei commercialisti italiani ha incontrato i commercialisti di tutti i Paesi scandinavi, riuniti in un'unica associazione, i francesi, i tedeschi, gli spagnoli e quelli di Gran Bretagna e Irlanda.

«Si tratta di una precisa scelta strategica del nostro Consiglio nazionale — spiega de Nuccio — In Italia siamo riusciti a mettere in campo, con la politica e con l'esecutivo, un modello di confronto e di collaborazione costante e concomitante. I commercialisti non vengono più chiamati ex post ad esprimere un giudizio sulle norme di loro competenza, ma vengono ascoltati e coinvolti già nella fase della loro stesura. Siamo, cioè, riusciti a far passare il messaggio che le norme sono migliori

se scritte con la collaborazione di chi poi deve applicarle, ossia i professionisti, i commercialisti. Un modello che trova sempre più spazio in Italia, con la nascita di una cabina di regia permanente con i colleghi avvocati e notai che collaborerà stabilmente con il ministro Nordio in una logica consultiva, e che stiamo provando ad estendere in Europa».

Seppure nelle diversità derivanti dalle peculiarità fiscali dei Paesi dell'Ue, i commercialisti continentali hanno

molto in comune. Due punti su tutti: un alto tasso di specializzazione e un ruolo di guida per le piccole e medie imprese che sono la spina dorsale del tessuto imprenditoriale europeo.

«Partendo da questa constatazione – spiega de Nuccio – credo sia arrivato il momento per tutti i commercialisti europei di realizzare un salto di qualità che ci porti a fare squadra, per essere in grado di fare lobby, per riuscire ad influenzare le scelte comunitarie in ambito fiscale». Del resto, uno dei

**Nel Vecchio Continente
le pmi sono la spina
dorsale dell'economia
e in tutti i Paesi i
commercialisti hanno
un ruolo guida**

grandi temi sui quali da più tempo si dibatte è proprio quello dell'armonizzazione dei sistemi fiscali. «Un obiettivo tanto ambizioso e importante quanto difficile da perseguire, stanti le difese del proprio status quo da parte di molti stati membri. Ma un obiettivo comunque da perseguire».

Il futuro

Tanto più che sulla prossima legislatura europea ricadrà il peso di scelte strategiche dirimenti per il futuro dell'unione. «L'Europa è ad un passaggio storico estremamente delicato. Gli assetti geopolitici, economici e militari globali si stanno ridisegnando, equilibri consolidati da decenni si stanno modificando. In questo passaggio epocale, l'Unione europea non potrà più giocare di rimessa: ha ora il compito di ripensarsi e di reagire al cambiamento, per non soccombere e per restare protagonista globale».

Oggi più che mai quindi in ambito economico e fiscale servono misure che aiutino concretamente il sistema imprenditoriale a rafforzarsi e a non subire i costi della transizione ambientale. «Le Pmi possono essere aiutate a superare i loro limiti, valorizzando le peculiarità. Noi proponiamo il rilancio su base europea dell'esperienza dei distretti industriali e delle reti d'impresa. Vorremmo che a Bruxelles arrivasse il messaggio che le competenze dei commercialisti europei sono una risorsa a disposizione della collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. A.

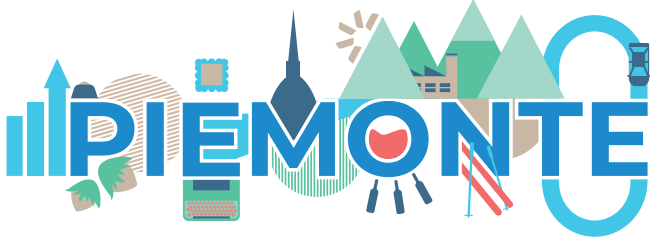
Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere

39.	Studio de Faveri
40.	Studio DG Consulting
41.	Studio Eracle
42.	Studio Gargiulo Marina
43.	Studio M.G. & Partners srls
44.	Studio Mlt Commercialisti
45.	Studio Mortandello
46.	Studio Parente
47.	Studio Pardini Commercialisti Associati
48.	Studio Ricci Maccarini Vivena
49.	Studio Rock Stp Srl
50.	Studio Rossi
51.	Studio Salvati Stp Srl
52.	Studio Sciandra & Associati
53.	Studio Stella Monfredini
54.	Studio Tassinari
55.	Studio Tavaglione
56.	Valore Associati

* Il nome è stato cambiato da Fivelex a Fivers

L'Economia

PRESENTA



TORINO

3 GIUGNO

Museo Nazionale
del Risorgimento Italiano
SALA PLEBISCITI
Via Accademie delle scienze, 5 – Torino
ORE 18.00

L'Economia D'ITALIA

INDUSTRIA, FILIERE E CAPITALI PER LA CRESCITA DEL PAESE

L'appuntamento mensile con L'Economia del Corriere
che racconta le regioni italiane attraverso le voci delle istituzioni e delle imprese

PROGRAMMA

MODERA RAFFAELLA POLATO Inviato Corriere della Sera FRANCESCA GAMBARINI Giornalista L'Economia del Corriere della Sera SALUTI ISTITUZIONALI GIORGIA GAROLA Vicepresidente Unione Industriali Torino INTERVISTA GIUSEPPE AIMI Direttore Territoriale Nord Ovest di BPER Banca DIALOGO MASSIMILIANO MAFFIOLI Field Service Director Regione Nord di McDonald's Italia SIMONE DOMINIONI Licenziatario McDonald's area Torino e provincia	TAVOLA ROTONDA SALVATORE AVOLA CEO di Ihs S.p.A.e Amministratore Delegato di Pfe S.p.A. ELEONORA FONTANETO Sales manager Fontaneto FERDINANDO POZZANI Amministratore delegato Teon INTERVISTA GIACOMO PONTI Presidente Ponti Gruppo Ponti PREMIO BPER BANCA VALORE IMPRESA LUIGI CUZZOLIN CEO Gruppo Pipex SIMONA BONINO Socia e Consigliera delegata Botalla STEFANO FRANDINO Ceo Sadamy!
---	--



INQUADRA IL QR CODE
E PRENOTA IL TUO POSTO

INGRESSO SU PRENOTAZIONE
FINO A ESAURIMENTO POSTI

MAIN PARTNER





PARTNER




PARTNER ISTITUZIONALE




CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee